

**IN**

Dialogo

**Comunità Pastorale
MARIA MADRE DELLA SPERANZA**

Chiesa di Azzate Buguggiate Brunello

Domenica 10 settembre**WWW.CPDELLASPERANZA.IT**

36.303.23

**DOMENICA****17 SETTEMBRE 2023****III dopo il martirio di S. Giovanni****✠ Lettura del Vangelo secondo Luca**

In quel tempo. Il Signore Gesù si trovava in un luogo solitario a pregare. I discepoli erano con lui ed egli pose loro questa domanda: «Le folle, chi dicono che io sia?». Essi risposero: «Giovanni il Battista; altri dicono Elia; altri uno degli antichi profeti che è risorto». Allora domandò loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Pietro rispose: «Il Cristo di Dio». Egli ordinò loro severamente di non riferirlo ad alcuno. «Il Figlio dell'uomo – disse – deve soffrire molto, essere rifiutato dagli anziani, dai capi dei sacerdoti e dagli scribi, venire ucciso e risorgere il terzo giorno».

... però ci dispiace

di Mario Delpini arcivescovo di Milano

... però ci dispiace.

Sì, ognuno si ritiene libero; sì, anche se in gran parte siamo condizionati dall'algoritmo, ognuno ritiene di poter fare quello che vuole; sì, anche siamo sconvolti dalla violenza dei forti sui deboli, di alcuni uomini sulle donne, di una persuasiva opera di corruzione, riusciamo a sdegnarci e a invocare provvedimenti e pene esemplari, ma non riusciamo a individuare ed estirpare la radice della violenza; sì, anche se ci proclamiamo uomini e donne di pace, dobbiamo subire decisioni di guerra e stentiamo a resistere alla tentazione di rassegnarci; sì, anche se riteniamo rovinosi alcuni comportamenti per chi li pratica, forse anche i nostri familiari e i nostri amici, ci arrendiamo però a quello che ciascuno sceglie, perché ciascuno può fare quello che vuole.

Sì, però ci dispiace.

Paolo interpreta la tendenza alla morte come opera della carne e contrappone il vivere secondo la carne al vivere secondo lo Spirito. Noi siamo in una cultura in cui a ciascuno deve essere consentito di vivere secondo il suo criterio, fosse pure di tendere alla morte. Si può intendere questo vivere secondo la carne come un modo an-

tico per esprimere l'individualismo contemporaneo che si propone come inappellabile principio di comportamento.

Questo individualismo induce a vivere per sé stessi, secondo il



proprio inappellabile criterio che decide che cosa sia bene e che cosa sia male. L'individualismo presume di costruire il mondo avendo come riferimento l'individuo, quindi una solitudine che costruisce e decostruisce rapporti secondo la sua volontà e poiché l'individuo è irrimediabilmente condannato a morte, l'individualismo tende alla morte.

Sì, ciascuno faccia le sue scelte; se vuole vivere secondo la carne, secondo questo individualismo assoluto deve essergli consentito e con questo tende alla morte, vorrebbe un mondo da consumare per sé, vorrebbe un presente da godere senza responsabilità, senza nessuno a cui rendere conto, vorrebbe

(Continua a pagina 4)

Contatti sacerdoti

PARROCO**DON CESARE ZUCCATO**

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE**DON ALBERTO TEDESCO**

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE**DON GIANNI PIANARO**

☎ 0332.455283

Confessioni

SABATO DALLE 15.30

AD AZZATE

A BUGUGGIATE ULTIMO SABATO DEL MESE

SI CONFESSA FINO ALL'INIZIO DELLA S. MESSA

SABATO 09

- CP** ☉ 16.30 Inaugurazione mostra di icone e benedizione. Casa parrocchiale Azzate
- CP** ☉ 17.30 Celebrazione degli anniversari di Matrimonio
- CP** ☉ 18.00 Stand gastronomico. Vendita torte e Pesca di beneficenza. Anche domenica

DOMENICA 10

- AZ** ☉ 11.00 S. Messa solenne
- AZ** ☉ 16.00 Spettacolo per bambini offerto dall'Amministrazione comunale
- AZ** ☉ 20.15 S. Rosario in Chiesa Parrocchiale

LUNEDÌ 11

- AZ** ☉ 20.15 Il Vescovo Giuseppe benedice il nuovo asilo nido ad Azzate
- AZ** ☉ 20.45 Processione con la statua della Madonna dalla Chiesa al "Belvedere"

MARTEDÌ 12

- DE** ☉ 12.00 Preti del decanato
- BU** ☉ 15.00 S. Messa tornano gli orari normali delle Messe feriali
- CP** ☉ 17.00 Parroco riceve a Buguggiate

MERCOLEDÌ 13

- CP** ☉ 18.30 diaconia

GIOVEDÌ 14

VENERDÌ 15

- DE** ☉ 10.00 Decani zona 2

SABATO 16

- CP** ☉ 10.30 Parroco riceve a Azzate
- BU** ☉ 15.30 Confessioni
- BU** ☉ 19.45 Chierichetti Buguggiate

DOMENICA 17

GIORNATA DEL SEMINARIO

- AZ** ☉ 15.30 Adorazione e preghiera per il seminario
- BU** ☉ 17.00 animatori
- AZ** ☉ 18.45 Chierichetti Azzate

LUNEDÌ 18

- BU** ☉ 21.00 Consiglio Affari economici

L'individualismo e lo scarso desiderio di futuro

D'altra parte sono chiarissimi i temi che gli stanno a cuore e che trovano posto in altrettanti capitoli della pubblicazione, emergendo a pieno anche nel dialogo con i media: «La fragilità della famiglia, il fatto che i rapporti familiari tra uomo e donna siano così difficili». E, poi, il lavoro con le complessità di un incontro tra domanda e offerta, ma soprattutto le emergenze educative e la condizione giovanile. «Mi chiedo – prosegue, infatti, monsignor Delpini -

se tutti questi problemi fanno venire voglia di fare famiglia, di essere padri e madri e, se questo desiderio è oscurato, se potranno nascere ancora bambini in Europa. Il calo demografico è il segno che la nostra civiltà non ha desiderio di futuro. Il ricorso diffuso all'interruzione della gravidanza esprime un atteggiamento di morte e la confusione nell'identità sessuale significa, forse, che il rapporto di reciprocità uomo donna sia considerato, oggi, come mortificazione del desiderio e non come il suo compimento. Questi sintomi dicono che la civiltà europea sta declinando?». Da qui l'ipotesi dell'Arcivescovo «che lo scarso desiderio di futuro, di paternità e maternità, dipenda da una concentrazione spropositata sull'individuo», e la domanda che ne deriva. «In un

contesto simile che proposta abbiamo come Chiesa? Come comunità cristiana, abbiamo qualcosa da dire? La mia persuasione è che noi cristiani possiamo proporre la vita come vocazione che è il contrario dell'individualismo».

contesto simile che proposta abbiamo come Chiesa? Come comunità cristiana, abbiamo qualcosa da dire? La mia persuasione è che noi cristiani possiamo proporre la vita come vocazione che è il contrario dell'individualismo».



CORSO 2024
in preparazione al **Matrimonio**

Possiate incontrare, il volto di una Chiesa che vi guarda con simpatia e vuole, standovi vicino, aiutarvi a coltivare il vostro progetto di felicità!

Decanato di Azzate

REFERIMENTO
don Stefano Silipigni
vicedecano parrocchiale

Oratorio S. Giuseppe
Via Azzate, 23 - Gazzada Schianno

Date
Inizio: il 15.22.29 gennaio 2024
lunedì 05.12.19.26 febbraio 2024
Inizio: il 9.13 marzo 2024
domenica 24 marzo ore 18.00
a Gazzada S. Maria e corso

www.decanatodiazate.it

*Nei conflitti e nelle difficoltà
Dare senso al vivere*
Pellegrini in Terra Santa dall'1 al 7 gennaio 2024

Nazareth
Cana di Galilea
Lepo di Tiberiade
Cesarea
Monte delle Beatitudini - Tabor
Cesarea Marittima
Betlemme
Qasr al Yahud
Mar Morto - Qumran
Gerico
Gerusalemme

VOSTRI AL CARITAS LABIRINTO DI BETHLEME

www.decanatodiazate.it

Iscrizioni entro il 20 settembre e fino ad esaurimento posti

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria parrocchiale.

www.mittour.it
Mittour
info@mittour.it

Parrocchia di Azzate 2023
Festa Natività di Maria Vergine

Venerdì, 5 settembre
S. Messa in suffragio di tutti i defunti della Parrocchia h. 21.00
Inaugurazione della mostra

Martedì, 6 settembre
Pellegrinaggio al Santuario "Madonna della Riva" ad Angera
Partenza dal paese di Azzate h. 17.45
Ritorno dal paese di Angera h. 19.45
Partenza dal paese di Azzate h. 19.45 per il paese di Sesto

Giovedì, 7 settembre
CORAZZATE by Night
A cura di Silvia Berra e Simona Volpe (vedi volantino)

Venerdì, 8 settembre
Messa solenne con unzione degli infermi h. 15
Concerto di organo in Chiesa h. 21
Offerta dell'Amministrazione parrocchiale nell'ambito della manifestazione "Santità Organ" della Parrocchia di Sesto

Sabato, 9 settembre
Messa di notte - h. 23.30
Inaugurazione, benedizione delle icone, sarà aperta fino a domenica alle 8.00

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO S. Messa h. 17.30
Cena di benedizione per tutti i matrimoni celebrati in parrocchia e intrattenimento in salotto alle 17.30

VENETA: STANO GALLIQUONICO IN VILLA MAZZOCCHI
a cura del gruppo Alpen-Azzate - Jalla h. 18

Domenica, 10 settembre
S. Messa solenne h. 11
Inaugurazione stand gastronomico in Villa Mazzocchi
Spettacolo per bambini h. 16
Offerta del benedizionario alle 18.00
S. Rosario h. 20.15

Lunedì, 11 settembre
Processione alla Roccabona h. 20.45
Giulia Chiara Farnetoli (per il comitato di Sesto) - Parrocchia di S. Maria Maddalena - Varese

PARROCCHIA AZZATE
BENEDIZIONE DEL MATRIMONIO
BENEDIZIONE DEL MATRIMONIO
BENEDIZIONE DEL MATRIMONIO
BENEDIZIONE DEL MATRIMONIO

SABATO 9 E DOMENICA 10: BANCO DI BENEFICENZA E VENDITA TORTE

09-10
Settembre,
2023

Parrocchia Natività di Maria Vergine - Azzate
I nomi della Madre di Dio
Mostra di icone
scritte per mano di Monica Niada
e a cura di Enzo Vignola, presidente Associazione Artisti Indipendenti - Varese

Inaugurazione e benedizione delle icone
Sabato h. 18.30
Parrocchia

REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI

- ▶ Non è consentito l'ingresso a persone con temperatura pari o superiore a 37,5° o che hanno avuto contatti con persone positive a covid-19
- ▶ Mantenere sempre la distanza dalle altre persone.
- ▶ Se lo si ritiene opportuno si potrà Indossare la mascherina!!
- ▶ Igienizzare le mani all'ingresso e all'uscita

Segreterie Parrocchiali

▶ PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 17.00 alle 18.00

AZZATE Sabato dalle 10.00 alle 12.00

▶ AZZATE ☎ 0332 459 170

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

▶ BUGUGGIATE ☎ 0332 974192

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine,
p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 –
Azzate - CF 95009640129 - UBI banca –
agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 –
21020 – Buguggiate - CF 80014700126 -
Banca Credito Cooperativo – agenzia di
Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



▶ AZZATE - BRUNELLO

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

▶ BUGUGGIATE

VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3278811028

Parrocchia on line

▶ SCARICA LA APP

BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

▶ CERCA

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA
MADRE DELLA SPERANZA**



Calendario delle Celebrazioni dal 09 SET al 18 set

SABATO	VIGILIARE			
09	FERIA	AZ	17.30	ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DEF. DE BORTOLI GIOVANNI DEF. LEONARDO
		BU 📶	18.30	
DOMENICA	DL 3			
10	II DOPO IL MARTIRIO S.G.P.	AZ	8.30	DEF. LIDIA E ALFONSO
		BU 📶	10.00	DEF. ROSARIA, ROBERTO E MASSIMO
		AZ	11.00	DEF. GIAMPICCOLO PAOLO
		AZ	18.00	
		BU 📶	19.00	DEF. PARALUPI PAOLO
LUNEDÌ				
11	FERIA	AZ	8.30	DEF. MAGNI GIUSEPPINA E TRIACCA MARIO
		BU 📶	8.30	
MARTEDÌ				
12	SS NOME DELLA BV MARIA	AZ	8.30	
		BU 📶	15.00	
MERCOLEDÌ				
13	S. GIOVANNI CRISOSTOMO	AZ	8.30	DEF. GRISOTTO GELINDO E MARAGNO CECILIA
		BU 📶	17.00	
GIOVEDÌ	<i>fešta</i>			
14	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE	AZ	8.30	DEF. LUINI ENRICO E MOGLIE
		BU 📶	8.30	
VENERDÌ				
15	BV MARIA ADDOLORATA	AZ	8.30	DEF. NOEMI PACCAGNELLA
		BU 📶	8.30	
SABATO	VIGILIARE			
16	FERIA	AZ	17.30	DEF. ANTONIO
		BU 📶	18.30	DEF. SILVIO, SILVANA, MARIUCCIA ANGELO E GEMMA
DOMENICA	DL 4			
17	III DOPO IL MARTIRIO S.G.P.	AZ	8.30	DEF. MONTALBETTI GIOVANNI, TERESA E MARCO
		BU 📶	10.00	
		AZ	11.00	DEF. FAMI. CAMPARI E BABOLIN
		AZ	18.00	DEF. FRANCESCA
		BU 📶	19.00	DEF. NATALINO PALMIERI
LUNEDÌ				
18	S. EUSTORGIO	AZ	8.30	
		BU 📶	8.30	

Che cos'è "Together"?

Il 30 settembre 2023 si svolgerà a Roma una veglia di preghiera ecumenica alla presenza di Papa Francesco e di rappresentanti di diverse Chiese, per unirci nella lode e nel silenzio, nell'ascolto della Parola. I giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, provenienti da tutta Europa e da tutte le realtà ecclesiali, sono invitati per l'intero fine settimana, da venerdì sera a domenica pomeriggio, e saranno accolti per un weekend di condivisione, per camminare insieme come popolo di Dio.

Attraverso il battesimo e le Scritture, non siamo forse sorelle e fratelli in Cristo, uniti in una comunione ancora imperfetta ma comunque reale? Non è forse Cristo che ci chiama e ci apre una strada per andare avanti con lui come compagni di viaggio, insieme a coloro che vivono ai margini delle nostre società? In questo

cammino, in un dialogo che riconcilia, vogliamo ricordare che abbiamo bisogno gli uni degli altri, non per essere più forti insieme, ma come contributo alla pace nella famiglia umana.

Nella gratitudine per questo crescente senso di comunione, possiamo trovare lo slancio necessario per affrontare le sfide di oggi di fronte alle polarizzazioni che fratturano la famiglia umana e il grido della terra. Nell'incontro e nell'ascolto reciproco, camminiamo insieme come popolo di Dio.



(Continua da pagina 1)

un modo che vive con lui e muore con lui. Sì, chi vivere secondo la carne tende alla morte. Sì, faccia pure, ma ci dispiace.



Dio ha reso possibile la vita secondo lo Spirito che tende alla vita e alla pace. Noi non siamo autorizzati a giudicare nessuno, ma ci dispiace di troppi nostri fratelli e sorelle che vivono nella persuasione di morire, che vivono nella persuasione che essere soli sia meglio che assumere responsabilità per altri, che vivono senza prendersi cura che vivano altri.

Ci dispiace.

Abbiamo però la responsabilità di accogliere il dono di Dio, perché cerchiamo di credere in Dio e abbiamo ricevuto la rivelazione che ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa del peccato Dio lo ha reso possibile. Ha reso possibile con la missione del Figlio suo Gesù Cristo ricevere lo Spirito e vivere secondo lo Spirito, che tende alla vita e alla pace. Perciò noi viviamo

nella gratitudine, viviamo di una vita ricevuta e non riteniamo questa condizione come un limite, ma come la vocazione a partecipare alla vita di Dio. L'alternativa radicale all'individualismo che tende alla morte è la fede che accoglie la vita come un dono e vive la propria libertà come risposta a Dio che chiama.

3. Viviamo di una vita ricevuta, la vita dei figli e delle figlie di Dio. La proposta pastorale che offro alla Diocesi di Milano in questo inizio dell'anno pastorale 2023-2024 non dovrebbe neppure chiamarsi "proposta pastorale", ma piuttosto programma di lavoro per gli anni a venire. Infatti ho ribadito che la proposta pastorale di ogni anno è la celebrazione dell'unico mistero che salva, celebrato, accolto, pensato nell'anno liturgico: la proposta pastorale è accogliere il dono dello Spirito nella celebrazione dei santi misteri. Dobbiamo ancora imparare a celebrare in modo che i santi misteri siano principio della vita cristiana e ci conformino a Cristo, il Figlio, per essere figlie e figlie per il dono dello Spirito Santo.

La vita che riceviamo è il dono che diventa vocazione e il criterio del bene e del male non è la scelta soggettiva, ma l'obbedienza della fede che vive la relazione decisiva con Gesù, il Cristo glorioso e camminando alla sequela di Gesù comprende sé stesso e compie le sue scelte. La comunità

cristiana è al servizio della vita di ogni persona perché incontri Gesù e con Gesù costruisca la sua risposta alla vocazione.

Pertanto la comunità cristiana ha la responsabilità di proporre percorsi di educazione affettiva, sessuale, relazionale perché chi segue Gesù impari ad amare come Gesù ha amato, viva, nell'amore, la fedeltà indissolubile, come Gesù che ha amato fino alla fine, accolga con gratitudine la grazia e la responsabilità dell'amore fecondo che genera figli e figlie per il futuro del mondo e della Chiesa, interpreta in chiave vocazionale anche il lavoro e l'impegno per la pace.

Senza un riferimento a Gesù e senza la partecipazione alla cele-



brazione dei santi misteri come principio di vita, non si possono intendere e apprezzare adeguatamente i capitoli che definiscono il programma di lavoro, e cioè l'educazione affettiva, la cura per l'indissolubilità del patto matrimoniale, la cura perché la vita sia accolta e difesa sempre, la solitudine per la dignità del lavoro, la promozione della pace.

Università eccellenti e "nascoste"

A Milano si contano oltre 220 mila iscritti alle sue 8 università; la città è al top per numero e dimensione delle strutture, i suoi atenei sono in continua ascesa nelle classifiche globali di qualità. Eppure, **il capoluogo pare ignorare il valore** delle sue università, la politica non le aiuta e il tessuto cittadino non offre corsie preferenziali per chi sceglie Milano come sede di studio. Così gli atenei fronteggiano i loro problemi autonomamente, progettano e aprono campus, si mobilitano per creare possibilità di alloggio ai fuori sede (in una difficile competizione con i privati), applicano criteri sempre più stretti per **selezionare gli accessi** degli

studenti alle facoltà. // *Segno* di settembre 2023 dedica al tema la copertina, evidenziando quanto sia urgente analizzare il sistema universitario milanese mediante una lettura territoriale e collettiva. È anche questo, ad esempio, lo scopo del Mheo (Milan higher education observatory), che dallo scorso maggio raccoglie e analizza per la prima volta i dati dei singoli atenei milanesi e lombardi (15 in totale). Nel servizio parlano docenti, responsabili di sportelli psicologici e anche due rappresentanti delle cappellanie universitarie, che descrivono gli sforzi della Chiesa per offrire risposte a chi ha "bisogno di senso".

Ampio spazio del mensile alle cure palliative, nate per la gestione ultima delle neoplasie, che oggi hanno allargato il proprio campo di intervento su più fronti: controllare i sintomi della malattia rispettando la dignità del malato, supportare il nucleo familiare nel percorso clinico, assistenziale ed esistenziale in osservanza del principio di autodeterminazione del malato. Ne parla Giada Lonati, direttrice sociosanitaria di Vidas, in una straordinaria intervista sull'importanza di un corretto approccio ai **concetti del dolore e del limite** (che spesso anche i medici sembrano rimuovere) e sulla necessità di migliorare la capacità relazionale e di

ascolto. L'inchiesta del mese si focalizza sui **padri separati e divorziati** – stimati in più di 60 mila nella sola città metropolitana di Milano – che, tra alimenti da pagare e costi per un alloggio, spesso precipitano nell'indigenza pur avendo un lavoro. Improperamente definito come una "nuova povertà", è un fenomeno che si osserva (e che cresce) fin dagli anni Duemila, ma per il quale continuano ad essere assenti politiche efficaci. Un aggiornamento viene offerto da studiosi e da operatori che assistono molti dei casi più gravi, sia dal punto di vista dell'aiuto materiale che legale.